

**VERBALE N. 2 - SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI**

L'anno 2024, il giorno 17 del mese di giugno si è riunita in via telematica Google Meet la Commissione esaminatrice della valutazione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato nel settore concorsuale 12/E4 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, SSD IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, nominata con Decreto Rettorale 121/2024 e composta dai seguenti professori:

Nome e Cognome	Fascia	S.S.D.	Ateneo di appartenenza
Francesco BATTAGLIA	II <sup>^</sup>	IUS/14	Università di Roma La Sapienza
Francesco CHERUBINI	II <sup>^</sup>	IUS/14	Università LUISS Guido Carli
Alessandra MIGNOLLI	II <sup>^</sup>	IUS/14	Università di Roma La Sapienza

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 10,00.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal Responsabile del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura selettiva e la documentazione, in formato elettronico (e cartaceo), trasmessa dagli stessi.

La Commissione giudicatrice dichiara sotto la propria responsabilità che tra i componenti della Commissione ed i candidati non sussistono rapporti di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, né altre situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lettere b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dal Responsabile del procedimento.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla procedura selettiva, delle esclusioni e dell'unica rinuncia sino ad ora pervenuta (Tobia Collà Ruvolo, con e-mail del 31 maggio 2024), prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura selettiva sono n. 10 e precisamente:

1. Martina DI LOLLO
2. Mirko FORTI
3. Matteo FULGENZI
4. Antonella GALLETTI
5. Paolo IAFRATE
6. Andrea INSOLIA
7. Matteo MANFREDI
8. Giulia TORALDO
9. Silvia VENIER
10. Arianna VETTOREL





D.M. 10 05 06 G.U. n° 134 del 12 06 06, Supp. Or. N° 142

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011 e fissati in dettaglio nel verbale n. 1, relativo alla seduta del 15 aprile 2024. Per ogni candidato, la Commissione verifica che i titoli allegati alla domanda siano stati certificati conformemente al bando.

La valutazione preliminare di ciascun candidato viene riportata in dettaglio nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sulla base della valutazione dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio pubblico i Dottori:

1. Martina DI LOLLO
2. Mirko FORTI
3. Matteo FULGENZI
4. Antonella GALLETTI
5. Paolo IAFRATE
6. Andrea INSOLIA
7. Matteo MANFREDI
8. Giulia TORALDO
9. Silvia VENIER
10. Arianna VETTOREL

Il colloquio si terrà il giorno 1° luglio 2024, alle ore 10,30 presso la sede della Universitas Mercatorum.

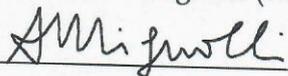
Il Presidente invita il Responsabile del procedimento a comunicare ai suddetti candidati la data di convocazione per lo svolgimento del colloquio in forma seminariale previsto dal bando.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 11,30.

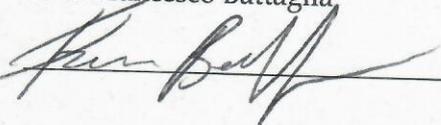
Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

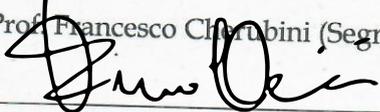
Prof. Alessandra Mignolli (Presidente)

  
\_\_\_\_\_

Prof. Francesco Battaglia

  
\_\_\_\_\_

Prof. Francesco Cherubini (Segretario)

  
\_\_\_\_\_

### **Allegato A**

#### **Motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato**

1. **Martina DI LOLLO:** la candidata è dottore di ricerca in diritto internazionale, titolo conseguito nel 2020 presso l'Università degli Studi del Molise, con una tesi su "I diritti fondamentali dei lavoratori nel commercio internazionale"; ha esperienza di attività post-doc presso la stessa Università dal 2021 al 2023. Ha tenuto corsi di diritto internazionale presso il medesimo Ateneo negli A.A. 2022/2023 e 2023/2024 e, nell'A.A. 2022/2023, presso l'Universitas Mercatorum. Dal 2023 è funzionaria amministrativa presso il Ministero dell'Interno, sede di Isernia. Dichiara anche alcune esperienze di studio all'estero. Dichiara inoltre la partecipazione a un progetto di ricerca e sei relazioni a convegni o seminari. La candidata presenta alla valutazione 12 pubblicazioni, inclusa la tesi di dottorato. I contributi minori affrontano varie tematiche di diritto internazionale dell'economia, diritti umani e diritti dei migranti. Per tematiche rientranti nel settore IUS/14 si segnala un contributo in volume collettaneo sul problema della carbon border tax. La produzione scientifica della candidata denota un profilo scientifico molto promettente, con interessi prevalentemente rivolti al settore IUS/13. Non presenta una monografia. In considerazione dei titoli e della produzione scientifica, la candidata è ammessa al colloquio orale.
2. **Mirko FORTI:** il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto internazionale e dell'Unione europea presso l'Università di Genova, discutendo una tesi sulla tutela dei diritti fondamentali nello spazio cibernetico. Attualmente, è assegnista di ricerca presso l'Università Tuscia di Viterbo, con un progetto di ricerca sui visti umanitari nel diritto internazionale e dell'Unione europea. Risulta docente a contratto in diritto internazionale e dell'Unione europea, per l'A.A. 2023/2024, presso l'Accademia Navale di Livorno, nell'ambito del corso di laurea in Scienze marittime e navali dell'Università di Pisa. Sempre nell'A.A. 2023/2024 ha svolto, altresì, attività di docenza correlate al diritto dell'Unione europea in un master di I livello, presso l'Università della Tuscia, nonché come "Guest Lecturer" presso la Riga Graduate School e la Radboud University. Per quanto riguarda le attività di ricerca, in termini di opere minori, presenta una discreta produzione scientifica, caratterizzata da una adeguata collocazione editoriale, in cui affronta prevalentemente la tematica migratoria o quella della tutela dei dati nell'ecosistema digitale. Non è, invece, presente alcuna opera monografica. Il candidato dichiara di essere componente di un PRIN 2022 su "Community Sponsorship for Migrants in Europe", nonché di un modulo Jean Monnet, dal titolo "Migrants in Europe", nonché di un progetto H2020 in materia di aspetti giuridici legati alla robotica. Ha, infine, partecipato a diverse conferenze in qualità di relatore. In considerazione dei titoli e della produzione scientifica, il candidato è ammesso al colloquio orale.
3. **Matteo FULGENZI:** il candidato è dottore di ricerca in diritto internazionale, titolo conseguito nel 2022 presso l'Università degli Studi del Molise, con una tesi su "La 'guerra delle sanzioni': un'analisi multilivello delle sanzioni internazionali imposte alla Federazione russa per la crisi in Ucraina alla luce del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea". Non dichiara esperienza didattica, ma solo di supporto alla di-

dattica, nel quadro di un assegno post-doc presso l'Università del Salento dal 2023 (IUS/14) e, in precedenza (2022/2023), presso l'Università di Siena, in quest'ultimo caso in materia di studio di modelli tecnologici per i procedimenti giudiziari e il relativo accesso ai fondi UE. Dichiaro inoltre tre partecipazioni a convegni e un'ampia attività professionale nel campo del commercio estero, non valutabile nel presente procedimento. Presenta alla valutazione una produzione scientifica (12 contributi incluse una monografia e la tesi di dottorato) in prevalenza centrata sul tema delle sanzioni internazionali, a cavallo tra diritto dell'Unione europea, diritto internazionale e diritto internazionale dell'economia, specialmente in relazione al caso della Russia dopo il 2014. Si segnalano un contributo sul diritto allo sviluppo nell'ambito delle Nazioni Unite, quest'ultimo apprezzabile ma senz'altro non rientrante nel settore del diritto UE, e un ampio lavoro dedicato ai BRICs nel diritto e nella politica internazionali. La monografia "La guerra delle sanzioni", corposa e approfondita ricerca sulle sanzioni nei confronti della Russia a partire dal 2014 e fino alla vigilia della guerra, è pesante e verbosa, con note lunghissime che la rendono di difficile lettura, ma è comunque il frutto di una ricerca approfondita, con una ricchissima base documentale e bibliografica, ancorché con alcune lacune, e propone tesi non del tutto originali ma di sicuro interesse per il dibattito che ruota intorno al tema delle sanzioni, come il possibile coinvolgimento del sistema di soluzione delle controversie nell'ambito dell'OMC. Il profilo scientifico del candidato è valido, benché la sua attività di ricerca sia stata finora focalizzata su poche tematiche e non abbia ancora maturato esperienza didattica. In considerazione dei titoli e della produzione scientifica, il candidato è ammesso al colloquio orale.

4. Antonella GALLETTI: la candidata è dottore di ricerca in "Tutela giuridica dei beni archeologici e delle tradizioni culturali nell'area Mediterranea" con una tesi su "La tutela del patrimonio culturale dell'Unione europea. La normativa e la gestione privata dei beni culturali in Italia e in Spagna". Il titolo è stato conseguito presso l'Università degli Studi "Kore" di Enna. Nello stesso Ateneo, ella è titolare di un contratto di insegnamento in diritto dell'Unione europea. Presenta 12 pubblicazioni, fra cui una monografia, tutte, in linea di massima, del tutto coerenti con il SSD del bando per il quale si procede alla valutazione; la loro collocazione editoriale è, in media, di ottimo livello. Ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatrice, con interventi coerenti con detto SSD. Poco o per nulla significativa è l'attività di direzione e/o partecipazione a ricerche, come pure l'attività di formazione presso qualificati istituti. In considerazione dei titoli e della produzione scientifica, la candidata è ammessa al colloquio orale.

5. Paolo IAFRATE: il candidato è dottore di ricerca in "Sistema giuridico romanistico ed unificazione del diritto", presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", discutendo una tesi sull'evoluzione del diritto di famiglia in Tunisia. Ha svolto docenze a contratto nel SSD IUS/02 (Diritto privato comparato, corrispondente all'attuale GIUR-11/A) e altre attività didattiche e di docenza in corsi di formazione, master e dottorati di ricerca, sebbene in ambiti non strettamente collegati al diritto dell'Unione europea. Sotto il profilo dell'attività di ricerca, il candidato presenta un'ampia produzione scientifica, che solo in parte è coerente con il SSD oggetto del bando. Tra i lavori risultano due monografie, anch'esse non pienamente collegate al settore del diritto dell'Unione europea. La prima riguarda la normativa italiana su immigrati e rifugiati, mentre la seconda, in lingua inglese, tratta della protezione dei

minori in Tunisia. Il candidato, infine, ha partecipato a numerose conferenze, in qualità di relatore, affrontando argomenti non pienamente riconducibili al settore del diritto dell'Unione europea. In considerazione dei titoli e della produzione scientifica, il candidato è ammesso al colloquio orale:

6. Andrea INSOLIA: il candidato dichiara di essere titolare di assegno di ricerca in diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli". In precedenza, dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze giuridiche, curriculum diritto internazionale e dell'Unione europea, presso l'Università degli studi di Firenze, è stato assegnista di ricerca in diritto processuale civile presso l'Università di Cagliari, e in diritto internazionale e dell'Unione europea presso l'IRISS-CNR di Napoli. Dal 2019, ha svolto diverse attività di docenza a contratto, prevalentemente in diritto internazionale e in diritto delle organizzazioni internazionali. Non risultano, invece, docenze a contratto nel SSD oggetto del bando. Per quanto concerne l'attività di ricerca, il candidato possiede una produzione scientifica piuttosto limitata e presenta ai fini della procedura otto lavori, di cui una monografia in materia di immunità dalla giurisdizione di cognizione delle organizzazioni internazionali. Gli altri lavori minori affrontano in prevalenza temi di diritto internazionale. Infine, il candidato ha partecipato a cinque convegni in qualità di relatore, prevalentemente in ambito nazionale e su tematiche non strettamente coerenti con il diritto UE. In considerazione dei titoli e della produzione scientifica, il candidato è ammesso al colloquio orale.

7. Matteo MANFREDI: il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2017 presso la Scuola di Dottorato per il sistema agroalimentare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con una tesi in materia di investimenti esteri diretti nel settore agricolo anche nel diritto UE. Dal 2018 è assegnista di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in diritto UE. Dal 2020 è incaricato del corso di diritto UE presso lo stesso Ateneo, dove insegna anche presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali. Ha partecipato a convegni in Italia e all'estero e ha avuto alcune esperienze di studio e ricerca all'estero. È in possesso di abilitazione per la II fascia nel settore 12/E4, Diritto dell'Unione europea, titolo tuttavia non valutabile ai fini della presente procedura. Presenta 12 pubblicazioni, selezionate in una produzione più ampia, tra cui una monografia sui diritti economici e sociali nelle politiche interne ed esterne dell'UE, con buona base documentale, accurata analisi giurisprudenziale e ricca bibliografia. Gli scritti minori affrontano prevalentemente tematiche di diritto materiale dell'Unione. Il profilo scientifico del candidato, caratterizzato da continuità nella produzione e da risultati apprezzabili, è coerente con il settore oggetto della presente procedura. In considerazione dei titoli e della produzione scientifica, il candidato è ammesso al colloquio orale.

8. Giulia TORALDO: la candidata è assegnista di ricerca in diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze Politiche. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel febbraio 2024 presso lo stesso Ateneo, con una tesi in diritto dell'Unione europea dal titolo "Aiuti di Stato e stati di emergenza: è ancora prospettabile un'Unione fiscale?". Presenta 8 pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato, solo in parte coerenti con il SSD oggetto del bando; alcune delle medesime, peraltro, hanno una collocazione editoriale non adeguata (solo due

delle 8 figurano in fascia A). Fra le pubblicazioni, non sono presenti opere monografiche. Non presenta attività di direzione e/o partecipazione a ricerche, mentre vanta un paio di corsi di perfezionamento e non meglio documentati periodi di ricerca presso la Corte di giustizia UE e la Vrej Universiteit di Bruxelles. Dichiaro, benché non vi sia cenno al superamento del relativo esame di abilitazione, di essere avvocato penalista presso lo studio legale associato Toraldo-Miele, dal novembre 2023. Molto pochi sono gli interventi a convegni in qualità di relatrice (appena due interventi programmati). In considerazione dei titoli e della produzione scientifica, la candidata è ammessa al colloquio orale.

9. Silvia VENIER: la candidata ha conseguito nel 2018 il titolo di dottore di ricerca in diritto internazionale, corso in Politics, Human Rights and Sustainability, curriculum di International Law, con una tesi su "Chemical, Biological and Radio-Nuclear (CBRN) risks in Europe: States' international obligations and the role of Human Rights Law in enhancing protection", presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Per due volte è stata assegnista di ricerca presso lo stesso Ateneo per un periodo complessivo di 4 anni; attualmente, è titolare di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste con un progetto dal titolo "Libertà d'impresa, tutela dei diritti umani e protezione dell'ambiente nel diritto internazionale", finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nell'ambito del progetto "Ecosistemi intelligenti. Sostenibilità, turismo culturale e green deal per un Friuli-Venezia Giulia più smart". Vanta alcuni periodi di ricerca in Italia e all'estero, fra cui si segnalano quelle all'Università di Copenaghen e alla Essex University. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca, fra i quali anche un PRIN. Ha alcuni incarichi di insegnamento minori e, a quanto risulta, nessun incarico di insegnamento all'interno di un corso di laurea, triennale o magistrale. Ha svolto relazioni in numerosi convegni, anche all'estero, nessuna delle quali ha una solida coerenza con il SSD oggetto del bando. Presenta 12 pubblicazioni, fra cui la tesi di dottorato. Vi figurano fra l'altro: una monografia edita da Elgar P. del 2024 su "Human Rights and Disasters. The role of positive obligations in enhancing protection" e 5 articoli in riviste di fascia A. Le pubblicazioni cadono quasi esclusivamente nel settore del diritto internazionale, ed intercettano (con una sola eccezione) del tutto marginalmente il SSD oggetto del bando. In considerazione dei titoli e della produzione scientifica, la candidata è ammessa al colloquio orale.

10. Arianna VETTOREL: la candidata presenta dottorato di ricerca in diritto internazionale, conseguito nel 2011 presso l'Università di Padova, con una tesi dal titolo "L'origine delle merci nel diritto internazionale e dell'Unione europea". Dal 2023 è docente a contratto di diritto internazionale (IUS/13) presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Dal 2018 al 2023 è stata RTDA di diritto internazionale presso lo stesso Ateneo. Dichiaro un'ampia esperienza didattica con corsi svolti in italiano e in inglese, di diritto internazionale, diritto delle migrazioni, diritto della concorrenza, business law, toccando anche tematiche di diritto dell'UE. Dichiaro anche alcune esperienze didattiche e di ricerca all'estero e numerosi interventi a convegni, in Italia e all'estero. Dal 2023 è membro del team di ricerca in un PRIN su "Gendering International Legal Response to Chronic Emergencies". Presenta alla valutazione 12 pubblicazioni scelte tra una più ampia produzione scientifica, che includono 2 monografie. Di queste ultime, una in inglese sul diritto spaziale e la tutela dei diritti in questo ambito tocca profili di diritto internazionale ed europeo, nonché di diritto interno italiano. La seconda mono-

grafia, sul diritto alimentare, l'origine degli alimenti e i diritti del consumatore, è ben strutturata e tocca profili di diritto internazionale e UE. Tra gli scritti minori, ce ne sono alcuni su temi di diritto UE. Il profilo scientifico della candidata spazia tra temi di diritto internazionale e di diritto materiale dell'Unione europea e presenta continuità nella produzione scientifica. I suoi interessi di ricerca sono parzialmente riconducibili al settore oggetto della presente procedura di valutazione. In considerazione dei titoli e della produzione scientifica, la candidata è ammessa al colloquio orale.

*Am*  